

Ruy (richiamandolo con un gesto)

»Oggi ad alcuno io non concedo udienza.  
(Il paggio esce)

Coro (avanzandosi e circondando Ruy Blas)

Noi tutti restiamo. -

Ruy Sta ben: ma pensate  
Ch' io prove vi chieggio - di fede e valor.  
Coro »Siam pronti a mostrarlo - col fatto...  
Ruy »Giurate  
»Seguirmi dovunque - ci chiami l'onor...  
»Dovunque un periglio - sovrasti al Sovrano  
»Dovunque baleni - un brando stranier...  
Coro »Noi tutti il giuriamo... -  
Ruy e Coro »Sul popolo ispano  
»Vegliar, come padri - sia nostro pensier...  
Ruy »Le destre stringiamo... - (stringe a tutti la mano,  
indì li congeda graziosamente, dicendo loro)



Che il vostro ardor magnanimo  
Amiro e benedico...  
Io che vi grido: - Amico,  
Salvate il soglio ispano,  
Salvate il nostro onor!...

Apparve a me svelato...  
»Quando dovei convincermi  
»Che all' infernal disegno  
»Voi pur, voi pure i perfidi  
»Avean già fatto segno...

Ruy Blas

Ruy (da sé)

Oh! ciel!... Fuggirla ognor...  
E rivedere a un tratto a me dinante  
Il suo divin sembiante!...  
E dover nel mio cor  
Soffocare la voce dell'amor!...

REG. Dietro quell' uscio - udii l' accento  
Del vostro nobile - sdegno...

Ruy (c. s.) Che sento!...  
REG. E vidi il fulmine - dei vostri sguardi,  
L'onta ed il tremito - di quei codardi...

Ruy (c. s.) Ella m'udiva!... -

REG. Ed or vogliate  
Il plauso accogliere - del cor...

REG. Cessate...  
Di là, seppon... Ro Carlo io vidi:

# RUY BLAS

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO ATTI

MILANO, F. LUCCA.

17866

# RUY BLAS

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO ATTI

DI

CARLO D'ORMEVILLE

MUSICA DI

**FILIPPO MARCHETTI**

2<sup>o</sup> R  
8



LC228b2

1009

MILANO  
STABILIMENTO MUSICALE DI F. LUCCA.

**PERSONAGGI**

**ATTORI**

Donna MARIA DE NEUBOURG,  
regina di Spagna . . . . Sig.<sup>a</sup>  
Don SALLUSTIO DE BAZAN,  
marchese di Finlas e primo mi-  
nistro del Re . . . . Sig.  
Don PEDRO DE GUEVARA,  
conte di Camporeal e presi-  
dente di Castiglia . . . . Sig.  
Don FERNANDO DE CORDOVA,  
marchese di Priego e soprinten-  
dente generale delle imposte Sig.  
Don GURITANO, conte d' Onato  
e gran maggiordomo . . . . Sig.  
Donna GIOVANNA DE LA CUE-  
VA, duchessa d'Albuquerque,  
prima dama d'onore della Regina Sig.<sup>a</sup>  
Don MANUEL ARIAS, gran scu-  
diere . . . . . Sig.  
RUY BLAS, valletto di D. Sallustio Sig.  
CASILDA, dama d' onore della  
Regina . . . . . Sig.<sup>a</sup>  
Un Usciere . . . . . Sig.

Dame d' onore della Regina  
Grandi di Spagna - Membri del Consiglio privato del Re  
Guardie - Paggi - Uscieri.

*La scena si rappresenta a Madrid, parte nel palazzo reale,  
parte in una casa particolare di Don Sallustio.*

L' epoca 1698 circa.

NB. I versi virgolati si omettono nella musica.

## ATTO PRIMO

### SCENA PRIMA.

Gran sala nel palazzo reale di Madrid. Due porte laterali, delle quali quella a destra conduce agli appartamenti interni, quelli a sinistra alle anticamere. In fondo una grande galleria, che traversa tutto il teatro, formata da archi a vetrare coperti da ricche tende, che a suo tempo si alzano. - Appesi alla parete due ritratti, uno della Regina, l'altro del Re. - Un tavolo con l'occorrente per scrivere, sedie, ecc.

**Don Sallustio**, vestito di velluto nero secondo il costume dei tempi di Carlo II col Toson d'oro al collo ed un ampio mantello di velluto chiaro riccamente ricamato, entra dalla porta a sinistra. Esso è assorto in profondi pensieri guardando alcuni fiori, che ha in mano.

L'avventura è piccante!...  
Questi fior d'Alemagna,  
Più d'ogni fior di Spagna  
Graditi alla Regina, un uom ponea  
Là nel parco, dov' ella  
A passeggiar si reca ogni mattina.  
Io giungo... il muro ei varca e fugge... il viso  
Vederne io non potea, ma ben mi parve  
Ravvisar la livrea  
D' uno de' miei famigli...  
Ah! davver che piccante è l'avventura!...

### SCENA II.

Un **Paggio** e detto, indi **D. Guritano** vecchio militare, ma vestito con esagerata eleganza.

**PAG.** Signor...  
**SAL.** (ripone i fiori sotto al giustacuore)  
Chi è là?...  
**PAG.** L' ingresso  
Chiede il Gran Maggiordomo.  
**SAL.** Entri.  
**PAG.** (s' inchina ed esce)

## ATTO QUARTO

Che imploro, o misero,  
Il tuo perdono!...

Svani l'orgoglio  
Ti parla il cor;  
Ti parla il gemito  
Del mio dolor!...

Ruy (*vacilla*) Ohimè!...

REG. (accorrendo a lui piena di spavento)

Don Cesare!...

Ruy (c. s.) Ruy Blas, mi chiamo...

REG. (con supremo trasporto d'amore)

Ruy Blas, io t'amo!...

Ruy (raggiante di gioia)

Dio!... m'ama ancor!... (cade)  
Soccorso...

Roy

È inutile... (le dà una chiave)  
»Quell' uscio aprite...  
»Qui tutto ignorasi...  
»Sieura uscite...

REG. »Ohimè!... Qual tremito!...

Ruy (con voce semispirata)

Io muoio amato  
E perdonato  
Dal tuo bel cor...

Muoio in un estasi

Di gioia... addio... (muore)

REG. (scuotendolo) Ruy Blas, rispondimi...

Ruy Blas... gran Dio!...

(si getta sul suo corpo oppressa dal dolore, ed intanto cala la tela)

F I N E.

DUE LIO



